Parte un colpo dalla pistola, “volevo mostrarla ai familiari”. Denunciata guardia giurata

Una guardia giurata privata è stata denunciata a Noto “per aver violato gli obblighi di diligenza previsti per la custodia e l’uso dell’arma in dotazione di servizio”. L’uomo, trentenne, avrebbe mostrato la pistola ai suoi familiari ma dall’arma sarebbe partito accidentalmente un colpo. Per fortuna, nessuna seria conseguenza. Ma lo sparo ha attirato l’attenzione dei vicini che hanno segnalato l’accaduto al commissariato di Polizia.
Le indagini prontamente avviate hanno permesso di fare luce sull’accaduto in pochi giorni, sino alla denuncia odierna.
La pistola, da poco detenuta per ragioni di lavoro, doveva essere con la sicura inserita. O almeno così credeva la guardia giurata. Ma quando è stato premuto il grilletto, è partito un colpo. Secondo quanto rilevato dagli investigatori, che hanno anche raccolto la sua testimonianza, l’arma era stata puntata verso la porta di casa. E’ facile immaginare di quali conseguenze si dovrebbe parlare adesso se fosse stata diretta all’indirizzo di una persona. La guardia giurata rischia adesso di perdere il porto d’armi.

Siracusa. Fuoco in bar di

viale Santa Panagia: incendio doloso

Incendio in un bar di viale Santa Panagia. L’allarme è scattato alle 2,30 della scorsa notte. Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen e gli uomini delle Volanti. Probabile l’origine dolosa. Una volta effettuati i rilievi, la polizia ha avviato le relative indagini, per risalire agli autori dell’atto incendiario.

Priolo. Notte di fuoco in via Gozzano, in fiamme un furgone e un’auto

Un furgone e un’auto a fuoco nella notte a Priolo. L’allarme è scattato intorno all’1,30 quando, in via Gozzano, è stata avvertita un’esplosione, a seguito della quale si è sviluppato l’incendio, che ha avviluppato due veicoli, parcheggiati l’uno accanto all’altro lungo la strada. Sul posto, i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri. I rilievi non hanno consentito di accertare l’origine del rogo. Indagini in corso

---

Siracusa. Ambulanza

medicalizzata alla Mazzarrona: accordo “dimenticato” dall’Asp

E’ passato un anno da quando i locali di proprietà del Comune di via Barresi sono stati “consegnati” all’Asp di Siracusa. Alla zona di Grottasanta e, nel dettaglio, della Mazzarrona venivano destinati, in base ad un accordo stipulato tra l’amministrazione comunale, allora retta dal sindaco Giancarlo Garozzo, e l’azienda sanitaria provinciale, all’epoca guidata da Salvatore Brugaletta, un’ambulanza medicalizzata e diversi servizi destinati alle famiglie, a partire dal consultorio familiare, da trasferire dai locali di viale Tunisi. La cerimonia ufficiale di consegna delle chiavi risale al 16 febbraio 2018. Da allora non è accaduto nulla. Nessuna traccia dell’ambulanza medicalizzata, nessuna traccia degli altri servizi annunciati e garantiti dalla convenzione siglata. Una vicenda che la consigliera comunale Pamela La Mesa ha riportato al centro dell’attenzione attraverso un’interrogazione presentata in occasione del Question Time di ieri. La Mesa ha fatto presente che, nonostante la concessione dei locali, l’Asp non li ha mai presi in carico. La risposta è arrivata dall’assessore al Patrimonio, Nicola Lo Iacono e dal dirigente, Natale Borgione. Secondo quanto spiegato in consiglio comunale,l’Asp non ha avanzato alcuna richiesta, nonostante un sollecito da parte del Comune di Siracusa, che starebbe valutando, pertanto, l’ipotesi di una diffida o, addirittura, del ritiro della convenzione. Una soluzione che, tuttavia, sarebbe a svantaggio dei residenti della zona, ancora privi di alcuni servizi importanti ai fini del miglioramento della qualità della vita. Inutile, fa notare Pamela La Mesa, stipulare convenzioni che non hanno alcun seguito. Da comprendere, a questo punto, le ragioni per cui l’Asp in un anno non ha agito in alcun modo o, piuttosto, da

comprendere le ragioni per cui l’azienda sanitaria locale quell’accordo lo abbia sottoscritto, lasciandolo lettera morta. Il dubbio, espresso anche da parecchi cittadini, che si sia trattato soltanto di un annuncio ad effetto, senza la reale intenzione di applicare quanto previsto risulta, a distanza di 12 mesi, lecito.

Consigliere comunale del catanese arrestato: girava con arma da guerra a Lentini

E’ un consigliere comunale del catanese l’uomo arrestato dai carabinieri a Lentini. Il 56enne è accusato di porto abusivo di arma da guerra. Nel corso di una perquisizione personale, avvenuta in una contrada di Lentini, è stato sorpreso in possesso di una pistola a tamburo calibro 38 caricata con 6 cartucce, di cui due già esplose. Altre 12 munizioni dello stesso calibro erano avvolte in un cellophane di plastica.
L’arma è classificata come “da guerra”, già destinata all’armamento delle truppe nazionali iberiche, ed è stata sottoposta a sequestro in attesa dei rilievi tecnico-scientifici. E’ stato posto ai domiciliari.

foto repertorio

Avola. Chiuso impianto di recupero rifiuti, denunciati i due titolari

La Polizia provinciale, nell’ambito dei controlli di competenza relativi agli impianti autorizzati in procedura semplificata di recupero rifiuti speciali, ha chiuso l’impianto di recupero rifiuti di “messa in riserva” di Avola. L’operazione è stata condotta in sinergia con personale del X Settore Ambiente e Territorio del Libero Consorzio Comunale,
Il provvedimento, con la contestuale dei due titolari è stato adottato perchè nel corso del sopralluogo sono state riscontrate gravi inadempienze strutturali e funzionali. All’interno del perimetro aziendale che, nel caso specifico integra a pieno titolo il reato di gestione illecita di rifiuti, mediante operazioni di stoccaggio, frantumazione e vagliatura, veniva esercita l’attività di raccolta, recupero, commercio ed intermediazione di rifiuti inerti e biodegradabili. Così spiega la nota della Polizia Provinciale.
Ai responsabili sono state impartite apposite prescrizioni, con contestuale applicazione della disciplina sanzionatoria che, come in questo caso specifico, prevede la bonifica dei luoghi e una sanzione di 6.500 euro.

Augusta. Tamponamento all’uscita della città, due

feriti lievi

Incidente stradale questa mattina all’uscita di Augusta, un tamponamento tra una moto ed un’auto. Ad avere la peggio, il ragazzo alla guida dello scooter. Se la caverà comunque con una prognosi di trenta giorni per una lussazione e diverse ammaccature. Condotto in ospedale per accertamenti anche l’uomo che guidava l’auto, un siracusano. Per lui nulla di grave. Sul posto intervenuti Polizia e 118.

Siracusa. Parcheggi,il Comune ne progetta tre:attesa per il Mazzanti

Tre parcheggi nella zona sud di Siracusa e l’attivazione del parcheggio di via Mazzanti per la zona nord. Sono le previsioni a cui il Comune sta lavorando con gli uffici del settore Mobilità e Trasporti. L’assessore Giovanni Randazzo ne ha parlato ieri, durante la seduta del consiglio comunale dedicata al Question Time, rispondendo ad un’interrogazione di Pippo Impallomeni in merito alla viabilità tra Siracusa e Floridia. Per decongestionare il traffico veicolare e limitare l’ingresso di auto, secondo le spiegazioni fornite dal vice sindaco, si ipotizza la realizzazione di un parcheggio a ridosso del cimitero comunale, oltre all’area destinata alla sosta nella zona di Pantanelli. Il parcheggio di via Elorina, già utilizzato in via temporanea in alcuni periodi, d’estate, per evitare l’accesso in Ortigia, dovrà essere adeguatamente attrezzato. Si tratta di un’area a rischio idrogeologico. Per questo sono necessarie delle opere di mitigazione e una serie

di passaggi da concordare anche con la Regione. “Si tratta di attività programmatorie- spiega Randazzo- in funzione di importanti passaggi,come l’adozione del nuovo Bilancio di Previsione 2019. Ipotizziamo di poter utilizzare i fondi di Agenda Urbana, ma non dipende soltanto dall’amministrazione comunale”. Attesa per l’esito di un bando regionale a cui il Comune ha partecipato con il progetto relativo al piano terra del parcheggio Mazzanti. Si tratterebbe della possibilità di ottenere finanziamenti per circa un milione di euro. La scadenza per la presentazione è stata prorogata al 7 maggio. “Ovviamente- osserva Randazzo- se arrivassimo ad approvare il Piano del Traffico, insieme al Piano della Mobilità Sostenibile, avremmo delle chance in più. Questo spetta al consiglio comunale, visto che noi, come giunta comunale, abbiamo provveduto alla redazione della proposta su cui l’assise cittadina dovrà pronunciarsi”.

Siracusa. Centro per l’Impiego: gli appuntamenti si fissano solo on line

Cambiano le modalità di accesso ai servizi del Centro per l’Impiego di Siracusa, Augusta, Lentini e Noto. Una “rivoluzione” che sposta tutto su internet, nell’ambito di un progetto di semplificazione e snellimento del lavoro agli sportelli, con il fine di limitare anche i disagi per gli utenti e le lunghe code a cui molti sono quotidianamente sottoposti. Dal 4 febbraio, prenotazioni degli appuntamenti soltanto on line.Ci si dovrà collegare al sito www.silavora.it, andare su Agenda on line, compilare il relativo form e, dunque, registrarsi. Una volta ottenute le

credenziali, si potrà accedere al Menu, cliccare su “Prenotazione appuntamenti”, selezionare la provincia, poi il comune, con il relativo sportello e infine il servizio da richiedere sulle diverse possibilità proposte. Sarà la piattaforma, a quel punto, a fornire le date e gli orari disponibili. L’utente sceglierà quello a lui più congeniale. Gli appuntamenti saranno fissati dal lunedì al venerdi dalle 9 alle 12,30 e il mercoledì anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 16,30.

Siracusa. Porticato di Santa Lucia extra moenia “ingabbiato”, preoccupano le colonne

Il porticato della chiesa di Santa Lucia extra moenia rimane un osservato speciale. Nelle settimane scorse è stato oggetto di un intervento di messa in sicurezza, ovvero è stato “ingabbiato” con una struttura metallica: impalcature e ponteggi. Ma le condizioni delle colonne mostrano evidenti segnali di sofferenza che richiederebbero un intervento deciso di restauro. I lavori degli ultimi anni non sembrano aver prodotto gli effetti sperati. Lesioni sulle colonne sono evidenti. Alcune mostrano scoperta l’anima in ferro interna. In molti siracusani è ancora vivo il ricordo del rovinoso crollo del 1970 che richiese poi 4 anni di lavoro per ricostruire la struttura settecentesca, riutilizzando molti dei pezzi originali.